

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
L'ASSESSORE



- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge Regionale 10 aprile 1978, n° 2 recante *“Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 1991, n. 24;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatica;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la Legge 22 aprile 1994 n. 146, recante *“Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”*;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”*;
- VISTO** il D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 *“Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”*;
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante *“Norme in materia ambientale”*;
- VISTO** il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 *“Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”* che modifica il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 ;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2015 n. 68, recante *“Disposizioni in materia di delitti ambientali”*;
- VISTA** la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTA** la legge regionale del 12 agosto 2014, n. 21, ed in particolare l'articolo 68 comma 4 che stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana;
- VISTA** la L.R. 07 maggio 2015, n. 9 *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”* ed, in particolare, l'art. 91 recante *“Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”*;
- VISTA** la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale”*, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 9 del 26/02/2019 Parte I;
- VISTA** la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 *“Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2019-2021”*, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 21 del 11/05/2018 Parte I, Suppl. Ord.;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015 concernente: *“Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”*, che individua

l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art.1, comma 6, della legge regionale;

- VISTA** la delibera della Giunta regionale 21 luglio 2015, n.189 concernente: *“Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 – Criteri per la costituzione – approvazione”*, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 14 giugno 2016, n. 12 nella parte riguardante la *“Rimodulazione degli assetti organizzativi del Dipartimento Regionale dell'Ambiente”*;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 27 giugno 2019, n. 12 con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione del Titolo II della L. r. n.19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio, n. 6 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto Assessoriale 18 aprile 2018, n. 142/GAB di revoca del Decreto Assessoriale 29 gennaio 2018 n. 32/GAB che ha modificato il Decreto Assessoriale 17 maggio 2016 n. 207/GAB di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art.91 della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art.44 della legge regionale 17 marzo 2016 n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con delibera 21 luglio 2015 n.189;
- VISTO** il Decreto Assessoriale 23 luglio 2019, n. 311/GAB con il quale si è proceduto alla nomina dei componenti la Commissione Tecnica Specialistica per le Valutazioni Ambientali di Competenza Regionale in sostituzione dei componenti dimissionari e di quelli revocati con DD.AA. nn. 93/GAB e 94/GAB dell'8 marzo 2019;
- VISTO** l'atto di indirizzo assessoriale n.1484/Gab dell'11/03/2015 e ss.mm.ii;
- VISTA** la nota prot. n.12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;
- VISTO** il D.P.Reg. n.645/Area I~/S.G. del 30/11/2017 con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore Regionale del Territorio e Ambiente l'On. Avv. Salvatore Cordaro;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 708 del 16/02/2018 con il quale è stato conferito al Dott. Giuseppe Battaglia l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente;
- VISTO** il D.D.G. del 6/08/2019, n. 704 con il quale con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio 1 Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali al Dott. Salvatore Di Martino;
- VISTO** il Decreto Assessoriale n. 340/GAB del 27/09/2017 con il quale è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale comprensivo della valutazione d'incidenza, con le prescrizioni contenute nel parere della C.T.S. n. 140/17 del 06.09.2017, relativo al progetto *“Discarica per rifiuti non pericolosi c.d. VII vasca da realizzarsi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo nel Comune di Palermo*;
- VISTA** l'istanza acquisita al protocollo ARTA al n. 39869 del 10.06.2019 con cui la società RAP, con sede legale in Palermo, 90123, P.tta Benedetto Cairoli, ha chiesto all'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente la Verifica di ottemperanza V.I.A.-A.I.A. per il *“Progetto esecutivo di una discarica per rifiuti non pericolosi, denominata VII vasca, da realizzarsi presso la piattaforma Impiantistica di Bellolampo nel comune di Palermo”*, CUP: G78C18000100001 - CIG: 7785611970, rimodulato rispetto alle prescrizioni ;
- VISTO** il parere n. 220 approvato nella seduta del 02.10.2019 dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, (composto da n. 19 pagine), con il quale è stato valutato positivamente nel suo complesso il progetto esecutivo composto dagli elaborati elencati nel medesimo parere;
- FATTI SALVI** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;



A termine delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

Acquisito il parere n. 220 del 02.10.2019 della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, si determina l'ottemperanza delle prescrizioni come di seguito indicate:

- a) Le prescrizioni del parere n. 140/2017 nn. 1, 2, 3, 5, 17, e 19 sono ottemperate;
- b) Le prescrizioni del parere n. 140/2017 nn. 4, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15 e 16 sono solo ottemperate per la fase di progettazione e al momento non ottemperabile per la fase di esercizio;
- c) La prescrizione del parere n. 140/2017 nn. 6 e 18 non sono al momento ottemperabili in quanto verificabili soltanto in sede di operatività della vasca VII.
- d) La prescrizione del parere n. 140/2017 n. 14 non è ottemperabile dal Proponente;

Articolo 2

Costituisce parte integrante del presente decreto il Parere Tecnico specialistico ambientale n. 220 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale nella seduta del 02.10.2019, composto da diciannove pagine tutte siglate dai commissari presenti.

Articolo 3

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.

Articolo 4

Il proponente, è onerato di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla vigente normativa per l'approvazione dell'opera in questione, ivi compresi quelli di natura urbanistica.

Articolo 5

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo all'esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con D.A. n. 340/GAB del 27/09/2019, nell'effettivo rispetto delle prescrizioni e secondo quanto evidenziato nella presente verifica di ottemperanza.

Articolo 6

Ai sensi dell'art. 29 comma 4 del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii., qualora si accertino opere ed interventi realizzati senza la previa sottoposizione alle fasi di verifica di assoggettabilità o di valutazione, nonché nel caso di difformità sostanziali da quanto disposto dai provvedimenti finali, questo Assessorato, valutata l'entità del pregiudizio ambientale arrecato e quello conseguente alla applicazione della sanzione, dispone la sospensione dei lavori e può disporre la demolizione ed il ripristino dello stato dei luoghi e della situazione ambientale a cura e spese del responsabile, definendone i termini e le modalità. In caso d'inottemperanza, l'autorità competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese sarà effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato approvato con regio decreto 14 aprile 1910, n.639, sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

Articolo 7

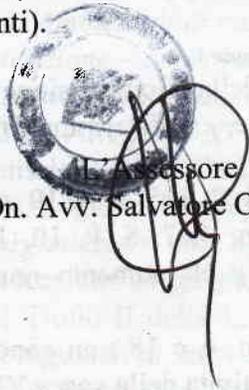
Il presente decreto sarà pubblicato, integralmente, nel sito web SI.VVI. di questo Assessorato nonché sul sito istituzionale di questo Dipartimento, in ossequio all'art. 68 comma 4 della L.R. 12.8.2014, n. 21 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.



Articolo 8

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa e con medesima tempistica, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, 04 NOV. 2019



L'Assessore
On. Avv. Salvatore Cordaro



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale
legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

OGGETTO: VERIFICA DI OTTEMPERANZA BELLOLAMPO_PA54 RIF 80

Ditta Proponente: RAP Risorse Ambiente Palermo

PROCEDIMENTO: Verifica di ottemperanza

PARERE redatto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana.

Parere C.T.S. N. 220 del 02/10/2019

Visto il D.A. n. 207/Gab. Del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

Visto il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

Visto il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

Vista la Nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i;

Visto l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R. n. 357 dell'08/03/1997 e s.m.i.;

Visto il parere della commissione tecnica specialistica della regione Siciliana n. 140_2017 del 06.09.2017

Visto il decreto 340/Gab del 27.09.2017.

Visto il DPR 13 06.2017 n. 120: Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

mi



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale
legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Vista la nota n. 001-0038491-Gen/2018 del 23.12.2018 trasmessa da RAP Risorse Ambiente Palermo, con cui viene trasmesso il progetto esecutivo in forma cartacea;

Vista la nota n. 59398 del 05.09.2019 il servizio 1° "Autorizzazioni e Valutazioni ambientali dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana con la quale si chiede la verifica di ottemperanza per il progetto in esame per

- Piano di utilizzo terre e rocce da scavo, con allegato Piano di caratterizzazione ambientale di cui alle metodiche del DPR 120/2017, riferibile alla prescrizione n. 19 del D.A. 140/2017,
- Progetto esecutivo dell'opera, riferibile alla prescrizione n. 17 del D.A. 140/2017,

e si raccomanda di trattare il Progetto PA54 RIF 80 (BELLOLAMPO – Verifica di ottemperanza VIA_AIA) con urgenza e priorità, rientrando l'intervento pubblico nell'ordinanza commissariale n. 513/2018.

Considerato che la prescrizione n. 17 del parere n. 140_2017 recita: Il Proponente dovrà trasmettere al servizio 1° VAS_VIA di questo Assessorato il progetto esecutivo adeguato secondo le superiori prescrizioni, per cui l'ottemperanza riguarda tutte le 16 prescrizioni del provvedimento autorizzativo.

Considerato che la prescrizione n.19 del parere n. 140_2017 recita: Riguardo alla gestione delle terre e rocce da scavo, si prescrive di presentare il piano di utilizzo ai sensi del D.P.R. 120_2017 ovvero qualora non utilizzate nel rispetto delle condizioni del citato D.P.R: le stesse debbono essere sottoposte alle disposizioni in materia di rifiuti di cui alla parte IV del D.lgs. 152_2006

Considerato che con l'emissione dell'Ordinanza O.C.D.P.C. n. 513 del 08/03/2018, che fa seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza nel settore rifiuti nel territorio regionale siciliano da parte del Consiglio dei Ministri, la VII vasca risulta contemplata nell'elenco degli interventi infrastrutturali dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità, attraverso lo stanziamento di € 28.537.185 a valere sui fondi FSC 2014-2020 di cui alla delibera CIPE n.26/2016 (Patto per il Sud).

Considerato che l'elenco degli elaborati trasmessi dal proponente è così composto:

1 – Progetto esecutivo

| | | |
|-----------|--|------------|
| R0 | Elenco elaborati | 30.11.2018 |
| R1 | Relazione generale | 30.11.2018 |
| R2 | Relazione Idraulica-antincendio | 30.11.2018 |
| R3 | Relazione elettrica | 30.11.2018 |
| R4 | Relazione geologica | 30.11.2018 |
| R5 – R5.1 | Relazione geotecnica | 30.11.2018 |
| R6.1.1 | Impianto di stoccaggio del percolato: Relazione generale di calcolo strutturale | 30.11.2018 |
| R6.1.2 | Impianto di stoccaggio del percolato: tabulati di calcolo delle strutture | 30.11.2018 |
| R6.1.3 | Impianto di stoccaggio del percolato: tabulati di calcolo dei solai gettati in opera | 30.11.2018 |
| R6.1.4 | Impianto di stoccaggio del percolato: tabulati di calcolo dei solai alveolari precompressi | 30.11.2018 |



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

| | | |
|-----------|--|------------|
| | generale | |
| TAV.12.2 | Impianto di sollevamento del percolato: Piante, sezioni e prospetti | 30.11.2018 |
| TAV.12.3 | Impianto di sollevamento del percolato: Impianto Elettrico | 30.11.2018 |
| TAV.12.4 | Impianto di sollevamento del percolato- Vasca: Esecutivi piastre in c.a. vasca di accumulo | 30.11.2018 |
| TAV.12.5 | Impianto di sollevamento del percolato-Vasca: Esecutivi setti e travi in c.a. vasca di accumulo | 30.11.2018 |
| TAV.12.6 | Impianto di sollevamento del percolato-Muro di contenimento -Esecutivi fondazione | 30.11.2018 |
| TAV.12.7 | Impianto di sollevamento del percolato-Muro di contenimento - Esecutivi pareti muro di | 30.11.2018 |
| TAV.12.8 | Impianto di sollevamento del percolato-Muro di contenimento e copertura: Esecutivi struttura di copertura in acciaio | 30.11.2018 |
| TAV.13.1 | Impianto di stoccaggio del percolato: Piazzale- Stato attuale | 30.11.2018 |
| TAV.13.2 | Impianto di stoccaggio del percolato: Planimetria generale | 30.11.2018 |
| TAV.13.3 | Impianto di stoccaggio del percolato: Pianta sottofondazione | 30.11.2018 |
| TAV.13.4 | Impianto di stoccaggio del percolato: Pianta sottofondazione | 30.11.2018 |
| TAV.13.5 | Impianto di stoccaggio del percolato: Pianta interno vasche | 30.11.2018 |
| TAV.13.6 | Impianto di stoccaggio del percolato: Pianta torrino (locali tecnici) | 30.11.2018 |
| TAV.13.7 | Impianto di stoccaggio del percolato: Pianta delle coperture | 30.11.2018 |
| TAV.13.8 | Impianto di stoccaggio del percolato: Sezioni e Prospetti | 30.11.2018 |
| TAV.13.9 | Impianto di stoccaggio del percolato: Impianto Elettrico | 30.11.2018 |
| TAV.13.10 | Impianto di stoccaggio del percolato: Esecutivi piastra di fondazione in c.a. | 30.11.2018 |
| TAV.13.11 | Impianto di stoccaggio del percolato: Esecutivi piante impalcati | 30.11.2018 |
| TAV.13.11 | Impianto di stoccaggio del percolato: Esecutivi pilastri in c.a. | 30.11.2018 |
| TAV.13.11 | Impianto di stoccaggio del percolato: Esecutivi setti in c.a. | 30.11.2018 |
| TAV.13.14 | Impianto di stoccaggio del percolato: Esecutivi travi in c.a. | 30.11.2018 |
| TAV.14.1 | Planimetria generale zona Uffici | 30.11.2018 |
| TAV.14.2 | Uffici prefabbricati: Piante, sezioni e prospetti | 30.11.2018 |
| TAV.14.3 | Uffici prefabbricati: Impianto Elettrico | 30.11.2018 |
| TAV.14.4 | Uffici prefabbricati: Rete Ethernet | 30.11.2018 |
| TAV.14.5 | Uffici prefabbricati: Impianto di condizionamento | 30.11.2018 |

Handwritten signatures and initials:
 - Top right: *CM*
 - Middle right: *OP*
 - Bottom right: *TH*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale
legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

| | | |
|----------|--|------------|
| TAV.14.6 | Uffici prefabbricati: Esecutivi piastra di fondazione | 30.11.2018 |
| TAV.15.1 | Spogliatoi e nuova guardiania: Pianta, sezioni e prospetti | 30.11.2018 |
| TAV.15.2 | Spogliatoi e nuova guardiania: Impianto Elettrico | 30.11.2018 |
| TAV.15.3 | Spogliatoi e nuova guardiania: Impianto Idrico | 30.11.2018 |
| TAV.15.4 | Spogliatoi e nuova guardiania: Schema Impianto Idrico | 30.11.2018 |
| TAV.15.5 | Spogliatoi e nuova guardiania: Esecutivi piastra di fondazione | 30.11.2018 |
| TAV.16.1 | Rimessaggio mezzi per interventi di piccola manutenzione: Architettonico: pianta, sezione e prospetti | 30.11.2018 |
| TAV.16.2 | Rimessaggio mezzi per interventi di piccola manutenzione: Planimetria smaltimento acque reflue e particolari costruttivi | 30.11.2018 |
| TAV.16.3 | Rimessaggio mezzi per interventi di piccola manutenzione: Impianto Elettrico | 30.11.2018 |
| TAV.16.4 | Rimessaggio mezzi per interventi di piccola manutenzione: Rete Ethernet | 30.11.2018 |
| TAV.16.5 | Rimessaggio mezzi per interventi di piccola manutenzione: Esecutivi piastra di fondazione | 30.11.2018 |
| TAV.16.6 | Rimessaggio mezzi per interventi di piccola manutenzione: Esecutivi struttura in elevazione in acciaio | 30.11.2018 |
| TAV.16.7 | Rimessaggio mezzi per interventi di piccola manutenzione: Esecutivi piastre box Magazzini | 30.11.2018 |
| TAV.17.1 | Impianto elettrico: Planimetria | 30.11.2018 |
| TAV.17.2 | Impianto elettrico: Schema Quadri da Cabina A | 30.11.2018 |
| TAV.17.3 | Impianto elettrico: Schema Quadri da Cabina B | 30.11.2018 |
| TAV.17.4 | Planimetria generale fibra ottica | 30.11.2018 |
| TAV.18 | Sezioni stradali e profilo longitudinale-Sezione tipo argine perimetrale VII vasca | 30.11.2018 |
| TAV.19.1 | Nuovo accesso piattaforma impiantistica: Planimetria generale e architettonico | 30.11.2018 |
| TAV.19.2 | Nuovo accesso piattaforma impiantistica: Profilo longitudinale | 30.11.2018 |
| TAV.19.3 | Nuovo accesso piattaforma impiantistica: Sezioni trasversali | 30.11.2018 |
| TAV.20 | Torri faro | 30.11.2018 |

3 – Piano Caratterizzazione

| | | |
|-------------|--|------------|
| R13 | Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo | 11.04.2019 |
| Elaborato A | Planimetria con ubicazione sondaggi | 30.11.2018 |
| Elaborato B | Planimetria con ubicazione dei punti di sondaggio, colonne stratigrafiche, report fotografico, analisi chimico-fisiche | |
| Elaborato B | Prove Geotecniche, Prova Sismica Attiva Masw | |

prescrizione n.1

(Handwritten signatures and initials are present in the right margin and at the bottom of the page, including a large signature at the top right and several initials below it.)



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale
legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Considerato che la prescrizione n.1 del parere n. 140_2017 recita: Adeguato studio di microzonazione sismica, al fine di stabilire se la faglia cartografata nella carta geologica allegata al progetto sia attiva o meno.

Considerato e valutato che

- in ottemperanza alla prescrizione n.1, la relazione geologica (elaborato R 4) del progetto esecutivo trasmesso esamina le condizioni geologiche, idrauliche, geomorfologiche e geotecniche del sito ed evidenzia con un serie di sondaggi e prove in situ e in laboratorio, la idoneità del sito e che con deliberazione n. 324 del 01/12/2017 è stata affidata una consulenza specialistica al Dipartimento Scienze della Terra e del Mare (DiSTeM) dell'Università degli Studi di Palermo (UNIPA) per svolgere gli opportuni approfondimenti geologici sull'area di sedime della VII vasca e per svolgere le necessarie e opportune indagini sulla faglia.
- con nota prot. n. 001-0018923-GEN del 12/06/2018, la RAP S.p.A. ha trasmesso al DRA-Serv.1 Valutazioni Ambientali la relazione conclusiva prodotta dal DiSTeM dell'UNIPa che ha condotto le indagini (di sito e geofisiche) necessarie per rendere la richiesta consulenza (con modello geologico e con lo studio sismologico) e che in esito alle attività condotte è stata prodotta relazione conclusiva sulle attività svolte dal DiSTeM dell'UNIPA, a firma del Prof. Attilio Sulli (Professore Associato di Geologia Stratigrafica e Sedimentologica), in qualità di responsabile scientifico della attività richiesta dalla RAP S.p.A., con cui si localizza la faglia che interessa l'area di sedime della VII vasca, ad alcune decine di metri a sud-est dal sito indicato nella Relazione geologica (Rev. 1 datata 05/06/2017) e cartografato nella Tav. 5.1.- Carta geologica (Rev. 0 datata 21/06/2016), considerandola comunque "*non attiva e non capace*" sulla base delle osservazioni di campo, delle indagini geofisiche e topografiche, delle misure in affioramento e lungo le trincee, e in considerazione delle ricerche nei cataloghi di sismicità dell'area in esame.

La prescrizione n. 1 è ottemperata.

prescrizione n.2

Considerato che la prescrizione n.2 del parere n. 140_2017 recita: Che sia adeguata, in fase di progetto esecutivo la previsione relativa al pacchetto impermeabilizzante, sia del fondo che delle sponde della discarica in ossequio ai dettami del D. Lgs 36/03 e s.m.i. specificatamente per il sito in argomento privo di barriera geologica naturale. La barriera artificiale non dovrà essere inferiore a 100 cm oltre già prevista impermeabilizzazione pari a 50 cm.

Considerato e Valutato che il progetto esecutivo, in ottemperanza alla prescrizione n. 2, prevede un sistema d'impermeabilizzazione, costituito sul fondo secondo la seguente stratigrafia dal basso verso l'alto:

- uno strato di regolarizzazione del fondo scavo dello spessore pari a ca. 20 cm, costituito da materiale inerte di natura limo-argillosa presente presso il comprensorio, opportunamente vagliato al fine di consentirne un idoneo contatto con gli strati successivi;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale
legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- uno strato di argilla a bassa permeabilità ($K=10^{-9}$ m\sec) con spessore pari a 100 cm applicato preferibilmente per strati uniformi successivi di 20 cm appositamente compattati;
- una geomembrana secondaria in HDPE TIPO RUVIDO r/r di spessore pari a 2 mm permeabilità convenzionalmente fissata pari a 10^{-16} m\sec;
- un geotessile NT - in polipropilene - ad alta tenacità a protezione della geomembrana con massa areica 700 gr/mq;
- uno strato drenante in pietrame secondario di spessore pari a 50 cm, con permeabilità pari a ca 10^{-1} cm\sec e pezzatura $30\div 50$ mm;
- un geotessile tessuto in poliestere ad alta tenacità a trama e ordito;
- un secondo strato di argilla a bassa permeabilità ($K=10^{-9}$ m\sec) di spessore pari a 50 cm;
- un geocomposito bentonitico (GCL - Geosynthetic Clay Liner) dello spessore di 7 mm, costituito da due strati di geosintetico (del tipo tessuto e/o tessuto-non-tessuto) tra i quali è racchiuso uno strato di bentonite sodica con coefficiente di permeabilità dell'ordine di 10^{-11} m/s, della quantità di almeno pari a 5 kg/m^2 , equivalente ad uno spessore di circa 50 cm di argilla, da posare sopra al predetto strato di fondo in argilla, in modo da garantire complessivamente analoghe caratteristiche di permeabilità allo strato di 100 cm di argilla.
- una geomembrana primaria in HDPE TIPO RUVIDO r/r di spessore pari a 2 mm con permeabilità convenzionalmente fissata pari a 10^{-16} m\sec;
- geotessile NT - in polipropilene - ad alta tenacità a protezione della geomembrana con massa areica 700 gr/mq;
- strato drenante in pietrame primario di spessore pari a 50 cm, con permeabilità pari a ca. 10^{-1} cm\sec e pezzatura $30\div 50$ mm;

Valutato che il pacchetto d'impermeabilizzazione nel suo complesso assume in conclusione un valore di permeabilità inferiore rispetto a quanto previsto dalle norme più restrittive e viene esteso anche alle sponde laterali ed all'argine di contenimento piede (Tav.18), e adeguatamente ancorato lungo il perimetro della VII vasca. Il progetto esecutivo risponde al dettato della prescrizione n. 2. **La prescrizione n. 2 è ottemperata.**

prescrizione n.3

Considerato che la prescrizione n.3 del parere n. 140_2017 recita: Che sia acquisito propedeuticamente all'approvazione del progetto il nulla osta del componente Ispettorato Ripartimentale Foreste in merito al vincolo Idrogeologico R.D. 3267/1923.

Valutato che il progetto esecutivo cita la prescrizione in argomento e il nulla osta è stato acquisito e messo a verbale da parte del rappresentante dell'Ispettorato Ripartimentale Foreste di Palermo durante la prima conferenza di servizi del 07.09.2017, per l'ottenimento dell'autorizzazione Integrata Ambientale, successivamente rilasciata con il decreto DDG n. 814 del 24.07, per cui **la prescrizione n. 3 è ottemperata.**

prescrizione n.4

Considerato che la prescrizione n.4 del parere n. 140_2017 recita: In fase di cantiere dovrà essere predisposta ogni possibile misura mitigativa per limitare gli impatti connessi alla produzione di



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale
legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

polveri, all'inquinamento atmosferico ed all'emissione di rumore causati dalle macchine operatrici e dai mezzi di trasporto.

Valutato che il progetto esecutivo prevede che "durante le operazioni di deposito, di frantumazione e vagliatura, trasporto e prelievo del materiale escavato verrà garantito l'abbattimento delle polveri generate dalla movimentazione dello stesso con idonei sistemi mobili (autobotti, autofurgoni dotati di cannoni nebulizzatori, eventuali sistemi fissi da integrare a quelli mobili come le reti di spandimento messe in pressione dalle autobotti o direttamente dalla rete idrica etc.)"; e il Capitolato Speciale d'Appalto (ELA R15) recita: "Art. 25 Oneri e obblighi a carico dell'Appaltatore. La dotazione, presso le aree di scavo, di barriere antirumore (fonoassorbente) per l'abbattimento acustico e/o la mitigazione degli effetti acustici derivanti dai mezzi d'opera (escavatori, ruspe, pale cingolate, rulli, autocarri ecc.), ciò mediante pannelli di rapido montaggio, con buone caratteristiche di solidità e maneggevolezza per schermare via via le aree oggetto di lavorazione. In alternativa andrà garantita la dotazione di mezzi a più bassa emissione sonora".

La prescrizione n. 4 è ottemperata per la fase di progettazione, al momento non ottemperabile per la fase in esercizio.

prescrizione n.5

Considerato che la prescrizione n.5 del parere n. 140_2017 recita: È onere del proponente individuare i percorsi che riducano l'interferenza del traffico derivanti dal conferimento dei rifiuti all'impianto con i centri abitati. Tali percorsi, da individuare mediante cartografia, dovranno essere presentati a questo Assessorato e dovranno contenere anche l'indicazione dei centri abitati e delle limitrofe aree naturali vincolata o protette (parchi, riserve, SIC, ZPS, ecc.) eventualmente interessate dal traffico degli automezzi.

Valutato che

- il Proponente dichiara (elaborato R17.1) che la prescrizione, di carattere gestionale è stata ottemperata per quanto attiene la vasca VI, e che "il sito di ubicazione della nuova discarica c.d. VII vasca, è situato nel territorio comunale di Palermo in contrada Bellolampo, a nord-ovest della Città, a circa 5 km dal centro abitato di Palermo. I più vicini insediamenti abitativi (quartiere Borgo Nuovo e CEP) si trovano a circa 1 km dall'area".
- la viabilità esistente nell'area della discarica verrà ampliata, nell'ambito della realizzazione della VII vasca, ed integrata con nuovi tracciati stradali costruiti anche in sommità agli argini perimetrali, assicurando, oltre all'accesso a monte dell'area di conferimento, il collegamento con l'impianto TMB e con il piazzale sommitale della stazione di trasferimento (realizzata nell'ambito dei lavori di IV vasca). Si provvederà ad asfaltare la strada sommitale collegandola con una nuova strada a confine tra la vasca in progettazione e la V vasca; la larghezza delle piste asfaltate varierà dai 8 ai 10 metri, prevedendo un sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche a mezzo di impianto di trattamento in continuo delle acque di prima pioggia con sistema a by-pass costituito da dissabbiatore e deoliatore con filtro a coalescenza in grado di fornire un refluo trattato conforma ai parametri della tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs.152/06. Per gli altri dettagli si rimanda alle tavv. 11.1 e 11.2 ed alla R2- Relazione Idraulica e antincendio.



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale
legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- Il progetto prevede inoltre un nuovo accesso distinto dal vecchio sito, in tal modo si completerà così la viabilità principale interna alla piattaforma impiantistica.
- La cartografia di riferimento consiste nella tav.1 del progetto esecutivo contenente anche l'indicazione dei centri abitati e delle limitrofe aree naturali vincolate o protette (parchi, riserve, SIC, ZPS, ecc.) eventualmente interessate dal traffico degli automezzi.
- La viabilità di collegamento è costituita dalla strada S.P. n. 1 Palermo – Montelepre, dalla quale, al km 4 + 900 m, si diparte strada di accesso conduce alla esistente piattaforma di trattamento rifiuti.
- Detta strada extraurbana, di collegamento intercomunale fra il capoluogo e alcuni comuni limitrofi (Torretta e Montelepre). Lungo il tracciato sono presenti insediamenti residenziali a bassa densità abitativa (case sparse), avente carattere prettamente stagionale.
- La realizzazione della VII vasca non produce ulteriori impatti al traffico veicolare cittadino per interferenze generate dal conferimento dei rifiuti, stante la presenza della discarica controllata fin dagli anni '80. Anzi, con la messa in esercizio della VII vasca, si sgraverà la viabilità cittadina (via Michelangelo, via Leonardo da Vinci, viale Regione Siciliana) dalla percorrenza dei semirimorchi con rifiuti (pretrattati e non) diretti verso altri impianti e discariche siciliane.

La prescrizione n. 5, avendo il Proponente descritto puntualmente tutti i percorsi da e per la discarica con relativa cartografia, **è ottemperata.**

prescrizione n.6

Considerato che la prescrizione n.6 del parere n. 140_2017 recita: Potranno essere accettati in discarica i rifiuti che rispettano i criteri di ammissibilità previsti dal Decreto M.A.T.T.M. 27.09.2010. La verifica della conformità dei rifiuti con le caratteristiche della discarica dovrà essere effettuata secondo quanto previsto nel suddetto decreto.

Valutato che la prescrizione attiene ad un obbligo di legge e che la verifica possa essere fatta soltanto in sede di operatività della vasca VII, la prescrizione n. 6 non è al momento ottemperabile.

prescrizione n.7

Considerato che la prescrizione n.7 del parere n. 140_2017 recita: Poiché il naturale assestamento della massa dei rifiuti depositari può danneggiare il sistema di estrazione del biogas, è indispensabile che il proponente adotti un piano di mantenimento dello stesso, che preveda anche l'eventuale sostituzione dei sistemi di captazione deformati in modo irreparabile. Il sistema di estrazione del biogas dovrà essere dotato di sistemi per l'eliminazione della condensa.

Considerato e Valutato che il progetto esecutivo contiene elaborati e disegni specifici riguardanti il sistema di estrazione del biogas, la sua manutenzione ed eventuali interventi causati dal naturale assestamento dei rifiuti abbancati, che le condizioni di carico e la stabilità del complesso in fase di esercizio è stata verificata con una serie di simulazioni riportate nell'elaborato R.5.1. In particolare La gestione del biogas avverrà con l'avvio della fase di gestione operativa e le modalità di coltivazione con l'abbancamento previsto a partire dal primo lotto, permettono, a fine coltivazione dello stesso, di trivellare i pozzi in corrispondenza delle berme, sul fronte esterno definito, ancor prima che si sia sviluppata la fase metanigena. Ultimato il primo lotto, sempre nella fase di gestione operativa, si passerà alla trivellazione degli ulteriori pozzi sempre in corrispondenza delle berme.

mf

ch
FMB

A

h

W

→

R

df

h

u

h

h

h

h

h

h



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale
legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

La distribuzione dei pozzi (vds. Tav. 8.1) terrà conto dei raggi di influenza utili per la captazione ottimale del biogas, prevedendo distanze tra questi ultimi di 30-50 metri. Il tipo di biogas prodotto con l'abbancamento del rifiuto, pretrattato dal TMB, avrà un contenuto organico ridotto e pertanto non potrà che valutarsi in fase operativa il tipo di valorizzazione o meno dello stesso (produzione di energia elettrica o smaltimento in torcia).

Valutato che la prescrizione n. 7 è ottemperata per la fase di progettazione, al momento non ottemperabile per la fase in esercizio.

prescrizione n.8

Considerato che la prescrizione n.8 del parere n. 140_2017 recita: In corso d'opera dovrà essere verificata la stabilità del fronte dei rifiuti scaricati e la stabilità dell'insieme terreno di fondazione-discardica, tenendo conto dei normali assestamenti dovuti alla degradazione dei rifiuti.

Considerato e Valutato che il progetto esecutivo prevede una serie di simulazioni di carico nelle diverse condizioni, per i due lotti previsti, e che la stabilità dei corpi abbancati è sempre verificata, anche in funzione della ottima portanza dei terreni di substrato, la prescrizione n. 8 è ottemperata per quanto attiene il progetto esecutivo, al momento non ottemperabile per la fase in esercizio.

prescrizione n.9

Considerato che la prescrizione n.9 del parere n. 140_2017 recita: Oltre al rispetto delle modalità e dei criteri di coltivazione previsti dal punto 2.10 del D. Lgs 36/2003, lo stoccaggio dei terreni di risulta in attesa di riutilizzo dovrà avvenire esclusivamente nelle aree di sedime senza compromettere l'ambiente circostante e adottando misure di contenimento delle polveri.

Considerato e Valutato che il progetto esecutivo individua in relazioni e tavole specificatamente l'area di deposito provvisorio dei terreni di risulta, in adiacenza all'impianto, e che sono previste misure di contenimento delle polveri, e che, in funzione del fatto che le analisi effettuate in tutta l'area, in superficie e in substrato hanno confermato valori di CSC sempre al di sotto dei limiti previsti dalla colonna B della tabella I, e non sono ipotizzabili, per questa attività, compromissioni dell'ambiente, la prescrizione n. 9 è ottemperata per la fase di progettazione, al momento non ottemperabile per la fase in esercizio.

prescrizione n.10

Considerato che la prescrizione n.10 del parere n. 140_2017 recita: Il Gestore della discarica dovrà provvedere, prima dello smaltimento in discarica, al trattamento dei rifiuti urbani, conformemente a quanto previsto dagli art. 5 e 7 del D. Lgs 36/2003 ed alle prescrizioni di adeguamento del Programma per la Riduzione dei Rifiuti in Sicilia approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con D.M. del 12.07.2012 e pubblicato sulla G.U.R.I. n.179 del 02.08.2012. A tal fine l'impianto di pretrattamento meccanico-biologico dei rifiuti indifferenziati dovrà essere realizzato e collaudato prima della messa in esercizio della VII vasca.

Considerato e Valutato che la prescrizione attiene ad obblighi di legge, e che il Proponente dichiara in relazione R.1 di volersi attenere a tutti gli obblighi di legge sull'argomento la



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale
legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

prescrizione n. 10 è ottemperata per quanto attiene il progetto esecutivo, per la fase di progettazione, al momento non ottemperabile per la fase in esercizio.

prescrizione n.11

Considerato che la prescrizione n.11 del parere n. 140_2017 recita: Ai sensi dell'art.28 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. il previsto sistema di monitoraggio ambientale, oltre ad operare sui parametri e con la frequenza minima delle misure previste dalle Tabelle 1 e 2 dell'Allegato 2 al D.Lgs 36/2003, dovrà prevedere l'esecuzione di una campagna di rilevazione del rumore effettuata all'interno dell'area di progetto in fase d'esercizio, finalizzata alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione acustica in base alla vigente normativa. Qualora fosse verificato un superamento dei suddetti limiti il proponente, previa interruzione dell'attività di trattamento dei rifiuti, dovrà individuare delle idonee misure di mitigazione dell'impatto contenute in un'apposita relazione Integrativa da inviare a questo Assessorato.

Considerato e Valutato che

- il progetto esecutivo prevede un ampio piano di monitoraggio che attiene a varie matrici ambientali, e il Piano di Sorveglianza e Controllo-PSC (ELA R13 del progetto definitivo), approvato col decreto (AIA) DDG n. 814/2018, prevede l'effettuazione di apposita indagine fonometrica, con cadenza annuale, per la rilevazione del rumore prodotto dall'area della piattaforma impiantistica. Saranno, infatti, verificati i limiti di cui al D.M. 16/03/98 e Legge n.447/95 attraverso la caratterizzazione del clima acustico esterno della discarica.
- Per la presenza d'insediamenti abitativi (recettori) posti a circa 600 m dalla discarica, si procederà a verificare il contributo sonoro (differenziale) prodotto dall'attività della discarica sui livelli ambientali (diurno e notturno) della zona.
- I recettori, come da risultato da rilevazioni effettuate in passato, risultano poco esposti ai livelli di pressione acustica immessi dalle attività generate dalla discarica data la distanza e la morfologia collinare del territorio.
- nel dettaglio, in base alla zonizzazione acustica redatta dal Comune di Palermo, la piattaforma di Bellolampo ricade all'interno della Classe IV-Aree di intensa attività umana con limiti massimi diurno e notturno rispettivamente pari a 65 e 55 dB. In prossimità della discarica non vi sono recettori sensibili. Pertanto, nella considerazione che le attività di trattamento e abbancamento dei rifiuti, sia durante il periodo diurno (06:00-22:00) che notturno (22:00-06:00), vengono svolte nelle seguenti fasce orarie:
 - dalle 06:30 alle 12:30;
 - dalle 13:30 alle 18:30;
 - dalle 22:30 alle 03:30;
- in corso d'opera si procederà ad effettuare una campagna di misura annuale per una durata di 24 ore comprendente tutti i turni di lavoro, al fine di verificare il rispetto dei limiti di immissione relativi alla classe di destinazione d'uso (classe IV - Aree di intensa attività umana) lungo il confine perimetrale delle aree di discarica in coltivazione.



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale
legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

La prescrizione n. 11 è ottemperata per la fase di progettazione, al momento non ottemperabile per la fase in esercizio.

prescrizione n.12

Considerato che la prescrizione n.12 del parere n. 140_2017 recita: La scelta delle essenze arbustive autoctone per la sistemazione a verde mediante idrosemina dovrà essere effettuata in accordo con L'Ente designato per la redazione del Piano di gestione del S.I.C. ITA020023 Raffo Rosso, M. Cuccio e Vallone Sagana e della Z.P.S. ITA020049 "Monte Pecoraro e Pizzo Cirina"

Considerato e Valutato che

- il proponente dichiara (elaborato R 17.1) che la prescrizione sarà risolta nell'ambito del Protocollo di intesa previsto nella successiva prescrizione n. 15 ed elenca le specie previste specie erbacee perenni, quali Hyparrhenia hirta, Brachypodium retusum, Iris pseudopumila, e le endemiche Thymus spinulosum, Odontites bocconei, Seseli bocconei subsp. bocconei e Helichrysum sp.pl., per garantire un'azione consolidante nelle zone a maggior rischio di erosione precisando che l'argine di contenimento al piede della VII vasca prevede come paramento esterno la posa di grossi blocchi lapidei (del tipo a scogliera).
- il Proponente ha avviato le procedure previste dalla prescrizione con nota n. 001-0028806-GEN/2019 del 24.09.2019 diretta all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente DRA Servizio 3 Aree Naturali Protette per l'accordo con gli Enti di gestione del S.I.C. ITA020023 Raffo Rosso, M. Cuccio e Vallone Sagana e della Z.P.S. ITA020049 "Monte Pecoraro e Pizzo Cirina.

La prescrizione n. 12 è ottemperata per la fase di progettazione, al momento non ottemperabile per la fase in esercizio.

prescrizione n.13

Considerato che la prescrizione n.13 del parere n. 140_2017 recita: Al fine di ridurre l'impatto sull'avifauna stanziale e migratoria presente all'interno della Z.P.S. ITA020049 denominata "Monte Pecoraro e Pizzo Cirina", dovrà essere ridotto all'essenziale il sistema di illuminazione, evitando in ogni caso la realizzazione di impianti a forte diffusione della luce. Pertanto, dovranno essere installati appositi "piatti" direttamente sui corpi illuminati in modo da convogliare verso il basso il flusso luminoso e munire gli stessi di appropriati sottofondi per ridurre il riverbero luminoso. Infine, dovranno essere individuate in collaborazione con la L.I.P.U. delle misure di mitigazione dell'impatto acustico sull'avifauna al fine di limitare il disturbo del ciclo biologico con alterazione della normale ricerca del partner, della ricerca del cibo e della difesa del territorio agli avvisi di pericolo.

Considerato e Valutato che il progetto esecutivo prevede

- anche l'illuminazione esterna nel perimetro della VII vasca (che si integrerà con quella già esistente lungo la strada di coronamento nord), nelle zone dell'impianto di sollevamento del percolato, dell'impianto di stoccaggio del percolato, del locale ricovero mezzi, del nuovo accesso alla piattaforma impiantistica, degli uffici e spogliatoi.



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale
legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- l'installazione di n. 2 torri faro di eguale tipologia e dimensione di quelle già esistenti ed a corredo della VI vasca per garantire, durante le ore notturne, una adeguata illuminazione necessaria all'espletamento delle attività di abbancamento dei rifiuti presso ognuno dei 2 lotti di cui si compone la VII vasca. I dettagli tecnici e descrittivi contenuti nella R3-Relazione Elettrica e nella Tav.17, molto attenti alla sicurezza elettrica ed al risparmio energetico, non fanno cenno di collaborazione con la LIPU né di sistemi per impedire diffusione di emissioni dannose per l'avifauna.

VALUTATO che

- il proponente dichiara (elaborato R17.1) che *"tutti gli apparecchi illuminanti saranno forniti di riflettori in grado di direzionare il flusso luminoso verso le aree di lavoro a cui sono destinati. Detta prescrizione è riconducibile a quella di cui al punto 11 da ottemperare in fase gestionale con la LIPU"*.

il progetto dei corpi illuminanti e le relative relazioni sono stati trasmessi e messi a disposizione della LIPU nell'ambito della verifica di ottemperanza AIA su supporto informatico <https://80.19.211.21/owncloud> Utente settimavasca, Password 7vascapwd, ma i rappresentanti della LIPU, regolarmente convocati per la conferenza di servizi, non si sono presentati e non hanno inteso mandare comunicazioni di alcun genere, e a norma di legge l'assenso si intende positivo, la prescrizione n. 13 è ottemperata per la fase di progettazione, al momento non ottemperabile per la fase in esercizio.

prescrizione n.14

Considerato che la prescrizione n.14 del parere n. 140_2017 recita: Conformemente a quanto previsto dal comma 2 dell'art.9 dell'O.P.C.M. n.3887/2010, il Soggetto Attuatore dovrà provvedere alla notifica alla Commissione Europea ai sensi dell'art.6 comma 11) lettera c) al ricorso alla procedura di cui all'art.2 comma 3) della Direttiva 85/337/CEE modificata dalle Direttive 97/11/CEE e 2003/35/CEE.

Considerato e Valutato che

- la prescrizione n. 14 fa riferimento all'ordinanza O.P.C.M. n. 3887 del 09.07.2010 recante Disposizioni per l'emergenza nello smaltimento dei rifiuti nella Regione Siciliana, già scaduta al momento dell'emissione del parere n. 140/2017 e inoltre contempla la figura del soggetto attuatore non più esistente.
- l'art. 9 comma 2 dell'OPCM recita *"Il Commissario Delegato, qualora eserciti le deroghe di cui al comma 1 lettera a) del presente articolo, relative al titolo III della parte seconda del D. Lgs 152/2006, previa notifica alla commissione europea - ai sensi dell'art 6 comma 11 del d. Lgs 16.01.2008 n. 4 - del ricorso alla procedura di cui all'art 2, comma 3 1685/337/CEE, modificata dalle direttive 97/11/CE e 2003/35/CE, sottopone i progetti degli interventi di cui all'art 1 a procedura accelerata di valutazione di impatto ambientale regionale"*

111

FATO



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale
legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- la procedura prescritta va attivata in caso di effettivo ricorso a deroghe in materia di VIA e prima del rilascio del provvedimento autorizzativo, fattispecie non riconducibile al caso in esame in quanto la procedura di VIA è stata condotta in regime con l'emissione del decreto 340/GAB del 27.09.2017 (Giudizio di compatibilità ambientale positivo)

la prescrizione n. 14 non è ottemperabile dal Proponente.

prescrizione n.15

Considerato che la prescrizione n.15 del parere n. 140_2017 recita: Così come previsto in progetto, il proponente dovrà avviare un protocollo d'intesa (con allegato Piano operativo e Piano di monitoraggio) stipulato tra i soggetti istituzionali interessati: Comune di Palermo, A.M.I.A. S.p.A. questo Dipartimento Regionale dell'Ambiente, Dipartimento di Biologia Ambientale e Biodiversità dell'Università di Palermo e Dipartimento Regionale Aziende Foreste per l'attuazione degli interventi denominati "Azioni di carattere sperimentale per il risarcimento di suolo edafico e di integrazione di specie importanti della flora dell'habitat"

VISTA la nota del Proponente RAP Risorse Ambiente Palermo prot. N. 001-0023957-gen/2019 acquisita al prot n. 52938 del 26.07.2019 dell'Assessorato Regionale del Territorio e Ambiente con la quale il Proponente trasmette lo schema del protocollo d'intesa e relativo piano delle opere di compensazione ambientale, redatto d'intesa con Comune di Palermo, RAP SpA, UNIPA Dipartimento STEBICEF, e ARTA DRA.

Considerato e Valutato che il progetto esecutivo prevede per dare attuazione alle "azioni di carattere sperimentale per il risarcimento del suolo edafico e di integrazione di specie importanti della flora dell'habitat", contemplate tra le prescrizioni previste dal decreto VIA D.A. n. 340/GAB del 27/09/2017, quali misure compensative ambientali derivanti dalla costruzione della VII vasca, la sistemazione di una superficie non inferiore a 10 ettari, all'interno del contesto, attraverso la concimazione e la semina per realizzazione di inerbimento di specie dell'elenco floristico presente nei formulari del SIC ITA 020023 e della ZPS 020049. Tale operazione sarà preceduta dalla posa in opera di una georete tridimensionale in poliestere nei tratti di terreno in pendio e dalla messa in opera, ove necessario, di uno strato di terreno vegetale dello spessore di 15 cm, su circa il 30% dell'intera area d'intervento. Valutato altresì che il progetto esecutivo, prevede, secondo gli atti esaminati, l'avvio del protocollo di intesa con i soggetti istituzionalmente interessati, la prescrizione n. 15 è ottemperata per la fase di progettazione, al momento non ottemperabile per la fase in esercizio.

prescrizione n.16

Considerato che la prescrizione n.16 del parere n. 140_2017 recita: Il proponente è onerato di redigere e trasmettere a questo Assessorato una Relazione ambientale sullo stato attuale del Vallone Celona. Sulla scorta delle indagini sopra descritte il proponente dovrà eventualmente predisporre e realizzare, contemporaneamente alle opere in progetto, un piano di ripristino ambientale del suddetto ecosistema da trasmettere a questo Assessorato prima dell'inizio delle attività.

Considerato e Valutato che il proponente ha trasmesso in data 23.09.2019 la seguente dichiarazione: Questa attività risulta già ricompresa nel Piano di caratterizzazione (PdC) della

1/2



Repubblica Italiana
Regione Siciliana

Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale
legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

discarica per rifiuti non pericolosi sita in località Bellolampo nel Comune di Palermo-CIG
5513952123-CUP J72J1300029001, effettuato dal Dipartimento Acqua e Rifiuti ex OCDPC n.
148/2014, di cui al link:

<https://drive.google.com/drive/u/1/folders/0B-Jsf7GjguD0dzA2NjJtTjZlYWVl>

in cui è possibile acquisire in formato elettronico tutta la seguente documentazione tecnica (datata
settembre 2018):

- L'elaborazione dei risultati delle indagini eseguite e dei dati storici raccolti e rappresentazione dello stato di contaminazione del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee;
- L'elaborazione del Modello Concettuale Definitivo;
- L'analisi di Rischio di rischio sanitario ambientale sito-specifica

la prescrizione n. 16 è ottemperata per la fase di progettazione, al momento non ottemperabile per la fase in esercizio.

prescrizione n.17

Considerato che la prescrizione n.17 del parere n. 140_2017 recita: Il proponente dovrà trasmettere al Servizio V.A.S.-V.I.A. di questo Assessorato il progetto esecutivo adeguato secondo le superiori prescrizioni.

Considerato e Valutato che il progetto esecutivo trasmesso è completo ed esaustivo per quanto attiene gli aspetti tecnici dell'impianto, con puntuali particolari esecutivi, con particolare riferimento ai sistemi di captazione e trattamento del percolato, impianti elettrici, smaltimento acque piovane, fondazioni e strutture, trattamento dell'aria, piano di monitoraggio ambientale, analisi dei vincoli gravanti sull'area, pacchetto di impermeabilizzazione di fondo e laterale, impianti idraulici, elettrici, di condizionamento e antincendio, sicurezza dei lavoratori, e di tutti gli accessori tecnici necessari per il corretto funzionamento di un moderno impianto di smaltimento rifiuti, ma contempla la ottemperanza a tutte le prescrizioni specifiche cui fa riferimento la prescrizione n. 17 che richiede specificatamente che tutte le precedenti prescrizioni siano verificate, la prescrizione n. 17 è ottemperata.

prescrizione n.18

Considerato che la prescrizione n.18 del parere n. 140_2017 recita: Prima della realizzazione degli impianti di trattamento del percolato, di selezione, di bio stabilizzazione della frazione organica, di compostaggio e di valorizzazione energetica della frazione residuale dovranno essere attivate presso questo Dipartimento le procedure ambientali di cui all'art.20 e 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Considerato e Valutato che questa prescrizione riguarda un obbligo di legge la prescrizione n. 18 deve considerarsi al momento non ottemperabile.

prescrizione n.19



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale
legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Considerato che la prescrizione n.19 del parere n. 140_2017 recita: Riguardo alla gestione delle Terre e Rocce da Scavo del DPR n.120/2017 ovvero qualora non utilizzate nel rispetto delle condizioni del citato DPR le stesse dovranno essere sottoposte alle disposizioni in materia di cui alla parte IV del D.Lgs 152/2006.

Considerato e Valutato che

- il proponente ha presentato un piano completo di utilizzo delle terre costituito sopra descritti ed elencati
- il piano di utilizzo delle terre, presentato ai sensi del D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120: *"Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 1° settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164"* riporta l'esecuzione di:
 - Caratterizzazione ambientale del sito: esecuzione di n. 21 sondaggi ambientali, per un'area complessiva di 65.000 m², con densità media di un sondaggio ogni 3.100 m² circa, distribuiti secondo una griglia che interessa l'intera superficie della vasca VII in progetto. Il numero dei sondaggi deve essere considerato congruo in relazione alla superficie dell'area indagata, in quanto la norma prescrive n. 3 sondaggi fino a 2.500 m² + 1 ogni 2.500 m² tra 2.500 e 10.000 m² + 1 ogni 5.000 m² oltre i 10.000 m² per un totale di 17 sondaggi con densità media di 3.800 m² circa.
 - Dal punto di vista geologico si tratta di rocce litoidi di ottime caratteristiche di portanza, da frantumare con apposita macchina e riutilizzare in situ.
 - Tutti i sondaggi sono corredati di localizzazione, stratigrafia, indice RQD e indicazione dei punti di prelievo.
 - Prelievo di n. 3 campioni per ogni sondaggio interessanti la parte superficiale e di substrato dell'area interessata.
 - Analisi di laboratorio condotte per gli analiti elencati in tabella 1 Allegato 5-titolo V parte IV del D.Lgs. n. 152/2006
 - Calcolo delle terre da scavo: tutti gli scavi di sbancamento e movimento terre sono analizzati con grafici e sezioni e risultano complessivamente 352.454 m³ da sbancare.
 - Il riutilizzo in cantiere, previo deposito provvisorio, è previsto per lavori sistemazione del piano di posa dei rilevati, vespai, fondazioni stradali, formazione di letto di posa, formazione di strati di drenaggio eccetera (analizzati punto per punto in elaborato n. R13) ammonta a m³ 261.039.
 - L'eccedenza di circa 112.000 m³ viene utilizzata, al netto di quanto reimpiegato per frantumazione e vagliatura, va allo stoccaggio provvisorio in attesa di essere utilizzata per attività di ricoprimento giornaliero, sistemazione di piste e piazzali, ricoprimento e risagomatura della vasca VII, con fabbisogno di circa 80.000 m³
 - L'eccedenza verrà utilizzata nell'ambito dei lavori di realizzazione della copertura provvisoria rifiuti della VI vasca, per la formazione dello strato di regolarizzazione e dello strato di drenaggio e rottura capillare del biogas del pacchetto di copertura.



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- In conclusione, in funzione della ottima qualità geotecnica dei materiali scavati, l'intero volume di 352.454 m³ da sbancare verrà utilizzato in situ. I siti di utilizzo sono: aree nell'ambito di cantiere della VII vasca, area di coltivazione della VII vasca, area della copertura superficiale della VI vasca.
 - Nell'ambito della progettazione esecutiva della VII vasca è stata individuata un'area di deposito intermedio, da approntare in fase di cantiere, per lo stoccaggio provvisorio delle rocce da scavo: zona piano-collinare a sud-ovest della VI vasca posta sul versante Sud-Ovest in prossimità della strada di coronamento perimetrale prospiciente la parte più alta dell'area della VI vasca a SUD-EST di Pizzo Femmina Morta. La localizzazione di tale area è individuata da una posizione baricentrica che ha le seguenti coordinate GPS: 38°08'34'' Nord – 13°15'47'' Est a quota di circa 570 m s.l.m.
 - L'area di cui si tratta ha un'estensione in pianta di circa 30.000 m² con formazione di cumuli di non oltre 5 metri di altezza. Durante le operazioni di deposito, di frantumazione e vagliatura, trasporto e prelievo del materiale escavato verrà garantito l'abbattimento delle polveri generate dalla movimentazione dello stesso con idonei sistemi mobili (autobotti, autofurgoni dotati di cannoni nebulizzatori, eventuali sistemi fissi da integrare a quelli mobili come le reti di spandimento messe in pressione dalle autobotti o direttamente dalla rete idrica etc.).
 - I risultati delle analisi condotti dal laboratorio SIALAB di Avola sono stati confrontati con le concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui alla colonna B della tabella 1 Allegato 5-titolo V parte IV del D.Lgs. n. 152/2006.
 - Tutti i tabulati delle analisi e dei risultati sono presenti negli elaborati presentati.
 - Dalle risultanze della caratterizzazione ambientale (vds. par. 6 della relazione) emerge che in nessuno dei campioni prelevati è stato riscontrato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alla tabella I colonna B (siti ad uso artigianale, commerciale e industriale) -Allegato 5-titolo V parte IV del D.Lgs. n. 152/2006.
 - Il Proponente dichiara il riutilizzo di tutti i materiali di scavo non contaminato quali sottoprodotti nell'ambito del cantiere della VII vasca, della copertura provvisoria della VI vasca (ormai in fase di esaurimento) della piattaforma di Bellolampo da realizzarsi al termine della sua vita utile ai sensi della prescrizione n. 32 dell'art.4 del decreto (AIA) DDS n. 1348/2013.
 - Il piano di utilizzo è corredato di piante, grafici, tabulati e sezioni per la migliore comprensione dello stesso.
- il piano di utilizzo delle terre, presentato ai sensi del D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 risponde alla normativa indicata e che, in particolare, non sono previsti per la vasca VII esuberanti o mancanze di materiali, in quanto tutti i materiali scavati vengono utilizzati in cantiere, **la prescrizione n. 19 è ottemperata.**

Tutto ciò visto, considerato e valutato la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale della Regione Siciliana, valuta positivamente nel suo complesso il progetto esecutivo presentato, e esprime il seguente

ml



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale
legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Parere

- Le prescrizioni del parere 140/2017 n. 1, 2, 3, 4, 5, 17 e 19 sono ottemperate.
- Le prescrizioni 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13 15 16 sono solo ottemperate per quanto attiene il progetto esecutivo e da ottemperare per quanto attiene la fase di esercizio.
- Le prescrizioni n. 6, 14 e 18 non sono al momento ottemperabili.

[Handwritten mark]

I Commissari:

| | |
|-------------------------------|--------------------|
| ANGELINI Aurelio - Presidente | <i>[Signature]</i> |
| BONACCORSO Angelo | ASTENUTO |
| BORDONE Gaetano | <i>[Signature]</i> |
| CAMPILONGO Sandro | <i>[Signature]</i> |
| CARTARRASA Salvatore | <i>[Signature]</i> |
| CASSAR Adriana | <i>[Signature]</i> |
| CASTIGLIONE Simona | ASTENUTO |
| COBELLO Laura | <i>[Signature]</i> |
| DI LEO Carlo | <i>[Signature]</i> |
| DI ROSA Giuseppe | <i>[Signature]</i> |
| DOLCE Ferdinando | <i>[Signature]</i> |
| FLOCCO Lidia | |

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten marks]



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale
legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

| | |
|--------------------------|----------|
| FRANCHINA Francesco | |
| GALATI TARDANICO Carmelo | |
| LENTINI Francesca Maria | |
| LIUZZO Giuseppina | ASTENUTA |
| MANGIAROTTI Maria Stella | |
| MESSANA Giuseppe | |
| MESSINEO Antonio | |
| MONTEFORTE Guido | |
| MORICI Claudia | |
| RIZZO Claudio | |
| RONDISVALLE Francesco | |
| SALVIA Pietro | |
| SANTIAPICHI Xavier | |
| SCURRIA Antonio | |
| TOMASINO Maria Chiara | |
| VILLA Daniele | |